Allegato 1

LR 11/09, D.A. 50/17, DGR 539/2018. Bando per il sostegno a progetti di teatro amatoriale Anno 2018.

- 1. Riferimenti normativi
- Legge Regionale n. 11/2009, art. 7
- Deliberazione Amministrativa n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019
- D.G.R. n. 539 del 23.04.2018 Documento di programmazione Cultura 2018, scheda n. 7s

2. Obiettivi

L'intervento intende valorizzare le attività di teatro amatoriale, per la valenza socio-culturale e per la diffusione capillare che tali esperienze rivestono, anche in aree esterne ai grandi flussi culturali, consentendo di animare il territorio e di tenere aperti i numerosi piccoli teatri esistenti nella regione, valorizzando altresì i centri storici ed altri luoghi, siti e sedi di valore storico artistico, architettonico e paesaggistico ambientale.

Per il 2018, si attuano due distinte linee di intervento, ciascuna con una propria distinta graduatoria.

- 1. Progetti di sostegno alle **reti del teatro amatoriale**, proposti da associazioni regionali che aggregano compagnie amatoriali ed associazioni minori del territorio, e che, a loro volta, aderiscono ad organismi nazionali di settore;
- 2. Sostegno a **festival nazionali di teatro amatoriale**, attuati in regione.

Non sono cumulabili contributi assegnati per i due distinti ambiti.

3. Risorse finanziarie

Capitolo 2050210124 (CONTRIBUTI PER IL TEATRO AMATORIALE-TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE CNI/2017) - Bilancio 2018/2020 annualità 2018

€ 50.000,00 ripartite tra le due linee di intervento: 25.000,00 per le reti del teatro amatoriale e 25.000,00 per festival, fatto salvo la possibilità di destinare eventuali economie dall'una all'altra linea di intervento e di scorrimenti delle graduatorie in caso di risorse aggiuntive.

4. Progetti e Soggetti ammissibili

Possono presentare istanza i soggetti aventi i seguenti requisiti:

- essere legalmente costituite e avere sede legale e/o operatività nel territorio regionale;
- non avere fini di lucro e non svolgere attività aventi fini di lucro.

Sono progetti di rete di teatro amatoriale le attività che:

- sono proposte da associazioni regionali che aggregano compagnie amatoriali ed associazioni minori del territorio, e che, a loro volta, aderiscono ad organismi nazionali di settore;
- sostengono gli spettacoli delle compagnie amatoriali affiliate, mediante rimborsi alle compagnie o sostegno diretto delle spese vive documentate dalle stesse compagnie;
- assicurano la valorizzazione dei piccoli teatri del territorio regionale e l'animazione culturale e sociale dei territori, in particolare di quelli svantaggiati;
- investono porzioni significative del territorio regionale (operano in tutte e 5 le province);
- presentano un bilancio preventivo da un minimo di euro 40.000,00 e un limite massimo di euro 100.000,00 considerando un contributo regionale massimo del 30 % entro il disavanzo di progetto.

Sono progetti di **festival nazionale** di teatro amatoriale quelli che:

- sono proposti da associazioni culturali che operano, per statuto e con esperienza almeno quinquennale, nel settore del teatro amatoriale;
- promuovono il confronto tra compagnie amatoriali di livello nazionale:
- documentano una esperienza consolidata nel settore, costituendo un punto di riferimento autorevole e affermato;
- contribuiscono alla vitalizzazione culturale del territorio e all'ampliamento del pubblico, anche mediante attività di educazione al teatro, rivolte in particolare alle scuole;
- presentano un bilancio preventivo da un minimo di euro 40.000,00 e un limite massimo inferiore a euro 100.000,00, considerando un contributo regionale massimo del 30 % entro il disavanzo di progetto.

5. Modalità di presentazione della domanda di contributo

- L'istanza di assegnazione del contributo, predisposta sulla base della modulistica allegata al presente bando, va presentata alla Posizione di Funzione Beni e Attività Culturali, Via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, preferibilmente a mezzo Posta Elettronica Certificata (oppure una casella di PEC delegata) all'indirizzo regione.marche.funzionebac@emarche.it, oppure con la raccomandata con ricevuta di ritorno sulla cui busta va evidenziato il presente bando (fa fede il timbro postale).
- Il termine perentorio per la presentazione delle istanze è venerdì 29 giugno 2018.
- L'istanza di assegnazione del contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con apposizione di firma digitale. In alternativa alla firma digitale l'istanza può essere sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione.pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione.pdf del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.
- Uno stesso soggetto può presentare un solo progetto e in un'unica linea di intervento.
- La domanda deve essere obbligatoriamente completa dell'allegato III (scheda sintetica di progetto).

6. Modalità di assegnazione e utilizzo del contributo

- L'istanza di contributo, regolarmente ricevuta, è sottoposta a verifica istruttoria da parte dell'Ufficio, diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni di ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa
- L'ammontare del contributo regionale assegnato concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è assegnato sulla base delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo, secondo le quantificazioni e i limiti percentuali previsti.
- Non è assegnabile il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della P.F. Beni e Attività Culturali, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato.

7. Evidenza dei contributi nei materiali di comunicazione

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a evidenziare nei materiali di comunicazione e promozione del progetto sostenuto la partecipazione della Regione al finanziamento, tranne nel caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata dopo lo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

8. Modalità di valutazione

Le richieste considerate ammissibili dal punto di vista formale e sostanziale sono valutate e collocate nella rispettiva graduatoria di merito, sulla base dei criteri di cui alla seguente griglia.

| | CRITERI | INDICATORI | INDICATORI PROGETTI | Punti | | |
|----|---|---|--|-------|--|--|
| | ORTER | PROGETTI RETI | FESTIVAL | (max) | | |
| A1 | Qualità culturale e | Rilievo culturale degli spettacoli | Rilievo culturale degli spettacoli | 10 | | |
| | artistica del progetto | proposti | ospitati | | | |
| A2 | | Rilievo delle attività collaterali | Rilievo delle attività collaterali | 10 | | |
| B1 | | N° complessivo comuni | n. compagnie ospitate | 5 | | |
| B2 | Ampiezza del target | n° comuni sotto i 10.000 abitanti | | 5 | | |
| В3 | e/o del territorio di riferimento e diffusione | n° spettacoli (rappresentazioni) n. spettacoli previsti | | 10 | | |
| B4 | del progetto sul territorio | Comuni in zone svantaggiate o poco servite | Capacità di attrazione del pubblico da fuori regione e piano di promozione | 10 | | |
| C1 | Radicamento del | N° compagnie affiliate partecipanti | N° anni di edizione del festival | 5 | | |
| C2 | progetto | N° anni di costituzione dell'associazione da atto costitutivo | N° anni di costituzione dell'associazione da atto costitutivo (oltre i 5 anni) | 5 | | |

| D1 | Dimensione finanziaria e sostenibilità di progetto | Bilancio di progetto che preveda il concorso finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati sul costo totale di progetto, oltre al contributo regionale | Bilancio di progetto che preveda il concorso finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati sul costo totale di progetto, oltre al contributo regionale | 10 |
|----|---|---|---|-----|
| D2 | | Percentuale di cofinanziamento da parte del soggetto proponente | Percentuale di cofinanziamento da parte del soggetto proponente | 5 |
| E1 | | N° piccoli teatri | N° sedi di spettacolo/attività | 10 |
| E2 | Valorizzazione di luoghi di interesse storico-artistico | N° giornate di utilizzo teatri previste | N° giornate di utilizzo teatri previste | 10 |
| | | N° altri beni e siti di valore storico-artistico oltre ai piccoli teatri (ELENCARE, in caso di | N° altri beni e siti di valore storico-artistico oltre ai piccoli teatri (ELENCARE, in caso di | 5 |
| | | assenza di elenco il punteggio non verrà attribuito) | assenza di elenco il punteggio non verrà attribuito) | |
| | | TOTALE PUNTI | | 100 |

9. Modalità di riparto

Le istanze valutate e ammesse in graduatoria sulla base del punteggio acquisito, verranno sostenute con un contributo secondo le seguenti fasce di merito, sempre entro il limite massimo del 30 % rispetto alla spesa complessivamente preventivata, e successivamente rendicontata.

| FASCE DI | PRIMA FASCIA | 90-100 | 14.000,00 |
|----------------|----------------|--------|-----------|
| CONTRIBUTO PER | SECONDA FASCIA | 80-89 | 12.000,00 |
| I PROGETTI DI | TERZA FASCIA | 70-79 | 10.000,00 |
| RETE | QARTA FASCIA | 50-69 | 5.000,00 |

| FASCE DI | PRIMA FASCIA | 90-100 | 20.000,00 |
|----------------|----------------|--------|-----------|
| CONTRIBUTO PER | SECONDA FASCIA | 70-89 | 10.000,00 |
| I FESTIVAL | TERZA FASCIA | 50-69 | 5.000,00 |

Non saranno valutati come ammissibili i progetti che raggiungeranno un punteggio inferiore a 50. In ogni caso il contributo regionale non può essere superiore a quello previsto nel bilancio preventivo, né al disavanzo di progetto.

10. Modalità di rendicontazione

Sono ammesse le spese sostenute nell'annualità 2018 e relative alle attività realizzate nel 2018.

Il beneficiario è tenuto a presentare, preferibilmente a mezzo Posta Elettronica Certificata, come sopra dettagliato per la presentazione delle istanze, seguendo l'apposita modulistica, la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento. Qualora il beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga.

La rendicontazione da produrre è costituita da:

- a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base della modulistica;
- b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito;
- c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino all'importo del progetto ammesso. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.

Sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota parte per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.

Non sono ammesse spese in contanti e spese di investimento, nonché spese non riconducibili al progetto.

11. Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo è liquidato al beneficiario in un'unica soluzione a seguito di rendicontazione, secondo esigibilità con scadenza nell'annualità 2018.

12. Revoca e riduzione del contributo

Oltre al caso di rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme eventualmente percepite, si revoca il contributo assegnato in ognuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo,

Si procede alla riduzione del contributo assegnato in ognuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risulta parzialmente non ammissibile o attinente al progetto sostenuto;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo.

13. Controlli

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito del progetto, anche con eventuali sopralluoghi;
- b) controlli amministrativo-contabili sulla documentazione di rendicontazione;
- c) controlli sulla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di rendicontazione, ai sensi dell'art. 71 Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

14. Obbligo di pubblicazione dei contributi

I beneficiari (tra i quali: associazioni, Onlus, fondazioni, imprese) di contributi superiori a euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione di tale informazione ai sensi e nelle modalità di cui alla Legge n. 124/2017 articolo 1 commi 125-128, pena restituzione dell'importo erogato.

15. Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati forniti dai soggetti che presentano domanda di contributo di cui al presente avviso pubblico, saranno trattati per la valutazione della domanda di contributo medesima. Il trattamento dei dati sarà effettuato sia manualmente che con l'ausilio di strumenti informatici, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di contributo in oggetto.

Titolare del trattamento è la Regione Marche-Giunta regionale.

Responsabile del trattamento è il Dirigente del della P.F. - Via Gentile da Fabriano, 9 – 40121 Ancona-Dott.ssa Simona Teoldi, al quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai dati personali che lo riguarda, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

16. Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;

30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione dell'acconto;

60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del saldo.

In caso di scorrimento della graduatoria, tali termini decorrono dall'atto di impegno delle risorse.

17. Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato, salvo dove diversamente specificato.

Si precisa al riguardo che "Tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)". In questo senso peraltro si esprimono le 'Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo', già approvate dalla Commissione tecnica interregionale beni e attività culturali.